



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1: Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

5      moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

10      nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

15      il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

20      piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

### **PROPOSTA A2:** Italo Calvino, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972

#### **Le città continue I: Leonia**

La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estraee dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi, ascoltando le ultime filastrocche dall'ultimo modello d'apparecchio.

- 5           Sui marciapiedi, avviluppati in tersi sacchi di plastica, i resti della Leonia d'ieri aspettano il carro spazzaturaio. Non solo tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose che ogni giorno vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove. Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere, l'allontanare da sé, il mondersi d'una ricorrente impurità. Certo è che gli spazzaturai sono accolti come angeli, e il loro compito di rimuovere i resti dell'esistenza di ieri è circondato d'un
- 10



rispetto silenzioso, come un rito che ispira devozione, o forse solo perché una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da pensare.

15 Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede: fuori della città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzeai devono arretrare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le cataste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto. Aggiungi che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni. È una fortezza di  
20 rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocoro di montagne.

Il risultato è questo: che più Leonia espelle roba più ne accumula; le squame del suo passato si saldano in una corazza che non si può togliere; rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altroi e di tutti i suoi giorni e anni e lustri.

25 Il pattume di Leonia a poco a poco invaderebbe il mondo se sullo sterminato immondezzaio non stessero premendo, al di là dell'estremo crinale, immondezzeai d'altre città, che anch'esse respingono lontano da sé montagne di rifiuti. Forse il mondo intero, oltre i confini di Leonia, è ricoperto da crateri di spazzatura, ognuno con al centro una metropoli in eruzione ininterrotta. I confini tra le città estranee e nemiche sono bastioni infetti in cui i detriti dell'una e dell'altra si  
30 puntellano a vicenda, si sovrastano, si mescolano.

Più ne cresce l'altezza, più incombe il pericolo delle frane: basta che un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle città limitrofe, finalmente monde: un cataclisma spianerà la sordida catena  
35 montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo. Già dalle città vicine sono pronti coi rulli compressori per spianare il suolo, estendersi nel nuovo territorio, ingrandire se stesse, allontanare i nuovi immondezzeai.

---

**Italo Calvino** (Santiago de Las Vegas, 1923 – Siena, 1985) nacque a Cuba ma la sua famiglia rientrò in Italia, a Sanremo, quando egli aveva solo due anni. Dopo gli studi liceali, Calvino frequentò la facoltà di agraria presso l'Università di Torino, senza conseguire la laurea. A Torino coltivò la sua passione per la letteratura e si avvicinò al mondo della politica: dopo l'8 settembre del 1943, Calvino rifiutò di prestare servizio di leva per la Repubblica di Salò e si unì ai partigiani comunisti della brigata Garibaldi. Nel secondo dopoguerra, a Torino si laureò alla facoltà di Lettere e iniziò a collaborare con la casa editrice Einaudi. Intellettuale di sinistra e impegnato politicamente, nel 1956 abbandonò il Partito Comunista Italiano in dissenso con l'invasione dell'Ungheria da parte dell'Unione Sovietica. Da quel momento, Calvino sostenne la convinzione che l'impegno letterario debba avere finalità morali e non politiche. Dalla fine degli anni Sessanta, si trasferì a Parigi dove entrò in contatto con il gruppo d'avanguardia dell'OuLiPo, che sperimentarono la forma narrativa della «tecnica combinatoria».

La produzione di Calvino è molto ampia: le prime opere sono vicine al Neorealismo e trattano i temi della Resistenza (*Il sentiero dei nidi di ragno*, 1947); in seguito, scrisse romanzi dal gusto fantastico (*Il visconte dimezzato*, 1952; *Il barone rampante*, 1957; *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, 1963) ma anche su problematiche della contemporaneità (*La speculazione edilizia*, 1957; *La nuvola di smog*, 1958).



*Le città invisibili* (1972) è uno dei romanzi influenzati dal gruppo dell'OuLiPo. In una cornice narrativa, il viaggiatore Marco Polo dialoga con Kublai Khan, imperatore dei Tartari, che chiede all'esploratore di raccontargli delle città del suo vasto impero. Il romanzo è formato da 55 brevi racconti, che descrivono altrettante città, tutte chiamate con un nome di donna. Evidente la tecnica combinatoria: le città sono raccolte in capitoli ma anche per tipologie; diversi sono i richiami interni e le simmetrie, per cui il lettore, con l'ausilio dell'indice, può "ricombinare" la lettura secondo un suo ordine personale.

---

### **1. Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi brevemente il contenuto del brano.

### **2. Analisi del testo**

- 2.1. Nella città di Leonia è possibile individuare una ciclicità nelle azioni: facendo riferimento al testo, rintraccia le espressioni che rimandano a tale dinamica.
- 2.2. Spiega il significato dell'espressione «Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere, l'allontanare da sé, il mondarsi d'una ricorrente impurità» (righe 9-11).
- 2.3. Chi sono gli «spazzaturai»? Quale ruolo svolgono a Leonia e in quale considerazione vengono tenuti dagli abitanti della città?
- 2.4. La dinamica in atto a Leonia è una caratteristica esclusiva della città oppure è un fenomeno che avviene in altre zone del mondo? Fa' riferimento a passaggi del testo.
- 2.5. Che cosa può mettere in pericolo l'esistenza di Leonia? Quale sarà la reazione delle altre città? Rifletti sul rapporto tra il passato e il presente a partire dalla frase «una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, [...] cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo» (righe 32-35).
- 2.6. Offri un'analisi del linguaggio che caratterizza questo brano, soffermandoti sulla struttura della frase e sulle scelte lessicali. Rifletti sulle figure retoriche che vengono impiegate dall'autore e cerca di spiegarne la finalità comunicativa.
- 2.7. Al termine della tua analisi, ritieni che Leonia sia una città reale o una metafora letteraria? Motiva la tua riflessione in un commento complessivo al testo.

### **3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Nel racconto *Leonia*, Italo Calvino offre la lucida descrizione di una città dell'era dei consumi, alle prese con i problemi dovuti alla crescita e all'espansione. Anche gli sviluppi scientifici e tecnologici, se male indirizzati, possono provocare danni incalcolabili (confronta le righe 18-20). Offri una riflessione sufficiente ampia e personale sulla tematica, sottolineando l'impatto che il comportamento umano ha sull'ambiente, se queste problematiche riguardano anche la realtà in cui vivi e quali possibili soluzioni possono essere avanzate per contenerne le conseguenze negative.



## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**PROPOSTA B1:** *Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>4</sup>. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle

<sup>4</sup> Salmi 71, 7



- 40 spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.
- 45 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»

### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 17). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### Interpretazione complessiva e approfondimenti

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

### ***PROPOSTA B2: Umberto Galimberti, L'homo sapiens ha ceduto il posto all'homo videns***

*Il sociologo Umberto Galimberti ha raccolto nel volume "La parola ai giovani" le lettere che gli sono state scritte sulla rubrica di un giornale. In questo testo, la studentessa universitaria Marta pone il problema della difficoltà di scrittura d'espressione da cui sono affetti i giovani d'oggi.*

“Troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente, servono interventi urgenti”. Recita così una frase della lettera che più di seicento docenti universitari, accademici della Crusca, storici, filosofi, sociologi ed economisti hanno inviato al governo e al parlamento per denunciare un problema su cui si pone troppo poca attenzione.



5 Scorro le firme apposte sulla lettera, leggo, tra gli altri, i nomi di alcuni professori della mia università. Li incontro spesso per i corridoi, sento parlare di loro da amici che hanno seguito i loro corsi. Che vergogna e che schiaffo morale sentirsi dire che commettiamo errori “appena tollerabili in terza elementare”! Vorrei poter dire che non è vero. Ma come non dar loro ragione? Facciamo fatica a esprimerci, non leggiamo, non sappiamo riassumere un testo, e a scrivere non siamo mai stati abituati.

10 Ma siamo sicuri che una scuola più efficiente e più verifiche durante l’anno bastino a risollevare la situazione? In molti pensano che saper scrivere sia ormai inutile in un mondo in cui a contare non sono più le parole, ma i fatti, e ancor più dei fatti le immagini.

“Le parole sono sangue” diceva Cesare Pavese in un libro bellissimo<sup>5</sup> che ho citato anche nel mio tema di maturità. Le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini. È il linguaggio che ci distingue dagli animali, la nostra capacità di elaborare un pensiero complesso e di esprimerlo a parole, che

15 siano pronunciate o scritte, di comunicare, confrontarci, discutere con il prossimo e quindi di conoscerlo. Non essere più in grado di fare ciò significa faticare a stabilire relazioni e retrocedere a una condizione bestiale. Nessun genitore, credo, vorrebbe questo per i propri figli.

Quindi, per favore, quando tornate a casa stanchi dal lavoro, non piazzateci davanti alla televisione

20 ma leggeteci un libro; per farci addormentare non dateci in mano uno smartphone ma raccontateci una storia; invece di rispondere ai messaggi sui gruppi Whatsapp, controllate che i compiti per casa siano corretti.

E voi, maestri e professori, non adagiatevi sulla vostra cattedra, parlate con noi prima che di noi, studiate, aggiornatevi, ma non pensiate che aggiornarsi voglia dire imparare a usare una lavagna

25 multimediale, perché sarà la passione che avrete per il vostro lavoro che cambierà la vita dei vostri studenti anche se continuerete a scrivere con il gesso.

E voi, politici e parlamentari, vi prego, indignatevi insieme agli studenti se viene nominato un ministro dell’Istruzione<sup>6</sup> che non sa cosa voglia dire passare metà del proprio tempo all’Università, piangere di rabbia per la bocciatura a un esame, stare ogni giorno due ore su un treno per scoprire

30 troppo tardi che il professore non c’è, seguire le lezioni su un pavimento sporco e freddo perché le aule sono sovraffollate; non lasciate la scuola sempre alla fine della lista dell’ordine del giorno; non sottovalutate questa lettera; ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente.

Marta

### Comprensione e analisi

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di quindici righe, specificando gli snodi argomentativi.
2. Il brano si apre con una citazione dalla lettera dei seicento docenti universitari (rr. 1-4). Quale messaggio lanciano gli accademici? Marta, la studentessa, condivide la loro posizione?
3. Rifletti sul paragrafo dedicato al linguaggio (rr. 13-18): spiega il valore che gli viene attribuito, partendo dalla frase «*Le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini*» (r.14). Perché viene portato questo argomento a sostegno della tesi di fondo?
4. Quale posizione prende Marta nei confronti della tecnologia? Motiva la tua risposta facendo riferimento esplicito al testo.

<sup>5</sup> Si fa qui riferimento a *Dialoghi con Leucò*, raccolta di 27 brevi racconti in forma dialogica pubblicati da Cesare Pavese nel 1947. In particolare, la citazione è tratta dal testo “Le cavalle”.

<sup>6</sup> Si fa allusione all’ex ministro Valeria Fedeli che ha ricoperto l’incarico di ministro del MIUR dal 2016 al 2018 pur non avendo compiuto studi universitari.



5. La lettera si conclude con un appello: individuane il destinatario e il significato profondo di tale monito.

### Interpretazione complessiva e approfondimenti

Pavese, nei *Dialoghi con Leucò*, scriveva che «le parole sono sangue», ovvero che il linguaggio dà vita a una persona come il sangue alle sue membra. Nella risposta alla studentessa, il professor Galimberti scrive: «Io penso che i giovani d'oggi se la cavino con trecento parole, se non di meno. È un problema? Sì, è un grosso problema, perché noi riusciamo a pensare limitatamente alle parole di cui disponiamo. Non riusciamo infatti ad avere pensieri ai quali non corrisponde una parola: le parole non sono strumenti per esprimere il pensiero, ma le condizioni per pensare».

Partendo da questi spunti, offri un commento sufficientemente ampio sulle difficoltà espressive delle nuove generazioni e il tuo punto di vista sull'importanza di possedere buone competenze linguistiche per affrontare le sfide del quotidiano, anche facendo riferimento alla tua esperienza e alle tue conoscenze personali. Concordi con la posizione di Marta o avresti altre proposte da avanzare?

---

### **PROPOSTA B3:** Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*

5 Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

10 Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per

15 procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

20 Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

25 Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è





30

lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

A. CASSESE, tratto da *Economica Laterza*, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

---

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### Interpretazione complessiva e approfondimenti

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

#### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **Proposta C1: Tim Parks, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

T. PARKS, articolo tratto dal *Corriere della Sera* del 3 gennaio 2019, pp. 65-71



La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### **Proposta C2: Alessandro D'Avenia, *Incompleti***

«Non ti disunire!» urla più volte il regista Antonio Capuano a Fabio Schisa, adolescente protagonista del film «La mano di Dio» di Paolo Sorrentino, candidato all'Oscar. Fabietto, così lo chiamano, intrattiene una chiacchierata notturna con l'artista a cui ha confidato di voler fare cinema, ma non capisce il reiterato comando e chiede spiegazioni. Sul far dell'alba, di fronte al mare, arriva la risposta: per raccontare bisogna essere onesti con il proprio dolore, la sola cosa che abbiamo da dire. [...]

Vi ho trovato il dramma che viviamo ogni giorno: la nostra dis-integrazione interiore e, sua diretta conseguenza, la dis-unione esteriore. Siamo soggetti frantumati individualmente e socialmente, i cui pezzi (in-dividuo vuol dire "ciò che non può essere più diviso") raramente riescono a unificarsi attorno a qualcosa che dia senso e gusto alla vita.

La testa, il cuore, il corpo lottano tra loro per avere la meglio e ciò che uno di loro ottiene non va bene per l'altro: amiamo persone che ci fanno del male, mangiamo o smettiamo di mangiare per un vuoto incolmabile, ci abbandoniamo a dipendenze consolanti ma distruttive, non capiamo il senso del dolore anche se ci assedia... La nostra vita è un campo di battaglia in cui siamo noi a fare la guerra a noi stessi, per poi riversare la nostra dis-integrazione sul mondo e sugli altri, rendendoli ora colpevoli ora vittime.

Tutto questo dimostra che noi, per essere felici, dobbiamo essere «uniti», in noi e con gli altri. Ma come fare? Come può essere proprio il dolore, che ci rende mancanti, fragili e incompleti a darci unità?

A. D'AVENIA, tratto da "Ultimo banco" n. 109, Corriere della Sera, 14 febbraio 2022

---

Lo scrittore e insegnante Alessandro D'Avenia, nel testo sopra proposto, riflette su un tema di grande attualità: il senso di isolamento e di fragilità che sempre più spesso caratterizza la vita delle persone al giorno d'oggi. In particolare, sono i più giovani a vivere con maggiore intensità questa condizione di sofferenza, che impedisce loro di comprendere la loro strada e di individuare quella passione o quell'obiettivo che li possa rendere felici. Il contesto storico di incertezza e di emergenza sanitaria sembrano aver ulteriormente accentuato questa dinamica.

D'Avenia, in un passaggio del testo non riportato, cita una frase de *Il visconte dimezzato* di Italo Calvino: «Io invece, in mezzo a tanto fervore d'interesse, mi sentivo sempre più triste e manchevole. Alle volte uno si crede incompleto ed è soltanto giovane».

Il candidato rifletta, in un testo sufficientemente ampio e articolato, sul tema della fragilità e della ricerca della propria strada che caratterizza in particolar modo l'adolescenza. Per arricchire il testo, si può far riferimento ad esperienze personali, a letture, a film o ad argomenti di studio che possono essere pertinenti alla traccia.

# GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Commissione

Esame di Stato 2024/25

Candidato

Classe

Indicatore		Descrittori				Punteggio assegnato
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (1)		L1	L2	L3	L4	
		Prova scarsa e scorretta	Prova non del tutto adeguata	Prova corretta	Prova esaustiva e articolata	
		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.					___/20
	Coesione e coerenza testuale.					
2	Ricchezza e padronanza lessicale.					___/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.					___/20
	Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali.					
Totale(1)						___/60
Elementi da valutare nello specifico (2)		1-3	4-5	6-8	9-10	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo- se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).					___/10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					___/10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).					___/10
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.					___/10
Totale (2)						___/40
Totale (1+2)						___/100
Punteggio Totale						___/20

Lo svolgimento della prova scritta prevede le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel PDP.  
La correttezza ortografica non è oggetto di valutazione. In ottemperanza alla L. 170/2010

Il Presidente	I Commissari	

# GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Commissione \_\_\_\_\_

Esame di Stato 2024/25

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Indicatore		Descrittori				Punteggio assegnato
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (1)		L1	L2	L3	L4	
		Prova scarsa e scorretta	Prova non del tutto adeguata	Prova corretta	Prova esaustiva e articolata	
		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. . Coesione e coerenza testuale.					____ / 20
2	. Ricchezza e padronanza lessicale. . Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					____ / 20
3	. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. . Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali.					____ / 20
Totale(1)						____ / 60
Elementi da valutare nello specifico (2)		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.					____ / 20
		1-3	4-5	6-8	9-10	
2	. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.					____ / 10
3	. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.					____ / 10
Totale(2)						____ / 40
Totale(1+2)						____ / 100
Punteggio Totale						____ / 20

Lo svolgimento della prova scritta prevede le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel PDP.  
La correttezza ortografica non è oggetto di valutazione. In ottemperanza alla L. 170/2010

Il Presidente	I Commissari	

# GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Commissione \_\_\_\_\_

Esame di Stato 2024/25

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Indicatore		Descrittori				Punteggio assegnato
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (1)		L1	L2	L3	L4	
		Prova scarsa e scorretta	Prova non del tutto adeguata	Prova corretta	Prova esaustiva e articolata	
		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.					___ / 20
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					___ / 20
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali.					___ / 20
Totale(1)						___ / 60
Elementi da valutare nello specifico (2)		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.					___ / 20
		1-3	4-5	6-8	9-10	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.					___ / 10
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.					___ / 10
Totale(2)						___ / 40
Totale(1+2)						___ / 100
Punteggio Totale						___ / 20

Lo svolgimento della prova scritta prevede le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel PDP.

La correttezza ortografica non è oggetto di valutazione. In ottemperanza alla L. 170/2010

Il Presidente	I Commissari	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA-BES-OBIETTIVI MINIMI  
CANDIDATO/A  
CLASSE QUINTA SEZ.**

<b>Indicazioni generali per tutte le tipologie</b>	<b>Max pt. 12</b>
Indicatore 1:	Max pt. 5 (2,5 per ogni parametro di valutazione)
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2,5
- Coesione e coerenza testuale	2,5
Indicatore 2:	Max pt. 2
- Ricchezza e padronanza lessicale	2
Indicatore 3:	Max pt. 5(2,5 per ogni parametro di valutazione)
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2,5
<b>Tipologia A: analisi testo letterario</b>	<b>Max pt. 8</b>
- Rispetto dei vincoli dati dalla consegna	1
- Comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile	2
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	2
- Interpretazione corretta e articolata del testo	3
<b>Tipologia B: analisi testo non letterario + argomentativo</b>	<b>Max pt. 8</b>
- Individuazione corretta di tesi e antitesi nel testo proposto	2
- Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	3
<b>Tipologia C: testo argomentativo di attualità</b>	<b>Max pt.8</b>
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	2
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	3
<b>TOT. PROVA per ogni tipologia</b>	<b>pt. 20</b>

# GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Commissione

Esame di Stato 2021-22

Candidato

Classe

Indicatore		Descrittori				Punteggio assegnato
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (1)		L1	L2	L3	L4	
		Prova scarsa e scorretta	Prova non del tutto adeguata	Prova corretta	Prova esaustiva e articolata	
		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.					___/20
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					___/20
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali.					___/20
Totale(1)						___/60
Elementi da valutare nello specifico (2)		1-3	4-5	6-8	9-10	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo- se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).					___/10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					___/10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).					___/10
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.					___/10
Totale (2)						___/40
Totale (1+2)						___/100
Punteggio Totale in ventesimi /20						___/20

Il Presidente	I Commissari	

**GRIGLIA DI CORREZIONE  
PRIMA PROVA TIPOLOGIA B**

Indicatore		Descrittori				Punteggio assegnato
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (1)		L1	L2	L3	L4	
		Prova scarsa e scorretta	Prova non del tutto adeguata	Prova corretta	Prova esaustiva e articolata	
		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.					___/20
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					___/20
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali.					___/20
Totale(1)						___/60
Elementi da valutare nello specifico (2)		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.					___/20
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	1-3	4-5	6-8	9-10	___/10
						___/10
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.					___/10
Totale(2)						___/40
Totale(1+2)						___/100
Punteggio Totale in ventesimi /20						___/20




**GRIGLIA DI CORREZIONE  
PRIMA PROVA TIPOLOGIA C**

**Commissione**

**Esame di Stato**

**Candidato**

**Classe**

Indicatore		Descrittori				Punteggio assegnato
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (1)		L1	L2	L3	L4	
		Prova scarsa e scorretta	Prova non del tutto adeguata	Prova corretta	Prova esaustiva e articolata	
		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.					___ / 20
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					___ / 20
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali.					___ / 20
						___ / 60
Totale(1)						
Elementi da valutare nello specifico (2)		1-8	9-11	12-16	17-20	
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.					___ / 20
		1-3	4-5	6-8	9-10	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.					___ / 10
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.					___ / 10
Totale(2)						___ / 40
Totale(1+2)						___ / 100
Punteggio Totale in ventesimi /20						___ / 20

<b>Il Presidente</b>	<b>I Commissari</b>	

Indirizzo: IT04 - TURISMO

Tema di: LINGUA INGLESE

## QUESTION A

### PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

*Read the text and answer ALL the questions below.*

#### AI and the future of travel

AI is increasingly being applied to travel. Early efforts have been pointed across the business, at customer service, operations optimization, predictive maintenance, shopping and discovery, and more. Activity will likely continue to accelerate as startups and pilots point toward the applications with the most near-term potential.

Travel providers and startups are piloting applications with more potential for impact to both the business and the experience of travel, ranging from airline revenue management to personalized hotel guest communications.

On the shopping and distribution front, all of the big online travel agencies have Generative AI (GenAI) tools. And the rise of the technology has already inspired some GenAI-powered trip planning startups. Most have yet to create tactics that take full advantage of the technology to create exciting new approaches to shopping, booking or inspiration. They often lack image integration, personalization, and seamless connection to real-time bookable product. But the race is on. Meaningful interface change is coming.

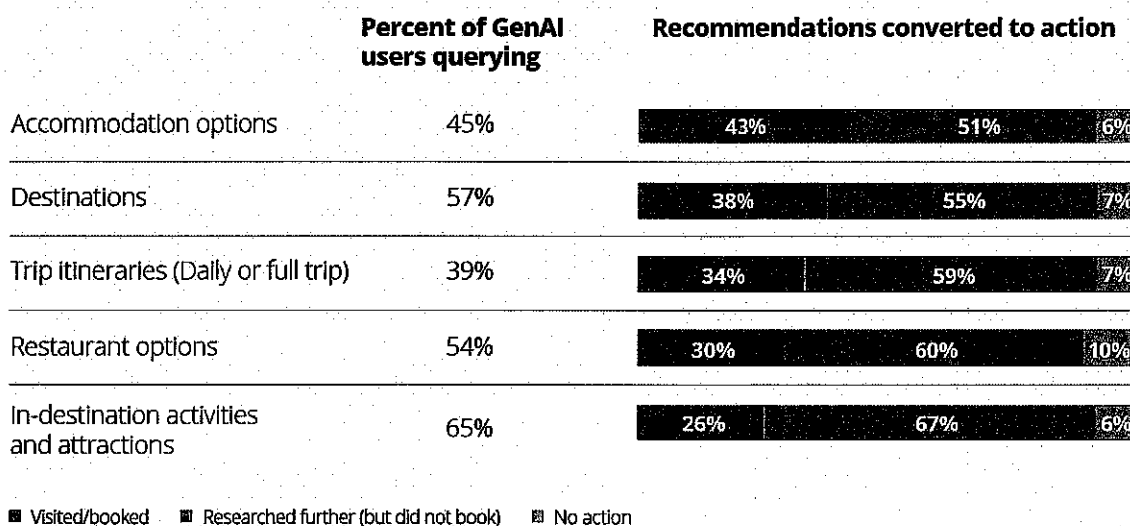
As tools evolve, travellers appear ready to embrace them. From October 2023 to October 2024, the share of respondents to Deloitte's holiday travel survey saying they had used GenAI for trip planning doubled from 8% to 16%. Excluding boomers, whose adoption remains in the mid-single digits, usage climbed from 10% to 21% over the same period.

Users have moved quickly beyond experimentation. For those who use it, GenAI plays a significant role in trip planning. Many have actually booked accommodations or activities, or chosen destinations or itineraries, that they discovered using GenAI platforms.

*Source: Deloitte – 2025 travel industry outlook*

Fig.1 Planning potential: Travelers following through on GenAI recommendations

**Among those who used GenAI in trip planning, more than 4 in 10 say they booked accommodations recommended by the tools**



Questions: (1) Which of the following do you use for travel inspiration and information? (Please select all that apply); (2) How have you used GenAI tools in travel discovery or planning? (Please select all that apply); (3) Which, if any, actions have you taken based on a GenAI tool's travel recommendations? Totals may not add to 100% due to rounding. n=193 travelers using GenAI in trip planning  
Source: Deloitte 2024 summer travel survey

Source: <https://www2.deloitte.com/us/en/pages/consumer-business/articles/travel-hospitality-industry-outlook.html>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. The increasing application of AI in the travel industry is primarily focused on:
  - a) Replacing human interaction in customer service.
  - b) Enhancing customer service, optimising operations, and improving shopping experiences.
  - c) Reducing costs by automating all travel processes.
  - d) Standardising travel experiences for all customers.

2. What is a major limitation of current Generative AI (GenAI) tools used by online travel agencies?

- a) They are too expensive to implement.
- b) They require extensive training for users.
- c) They rarely integrate images, personalise, or connect to real-time bookable products.
- d) They are not user-friendly.

3. According to Deloitte's holiday travel survey, what was the approximate increase in the use of GenAI for trip planning from October 2023 to October 2024?

- a) 4%
- b) 6%
- c) 12%
- d) 8%

4. What does "Meaningful interface change is coming" suggest about the future of online travel agencies?

- a) Online travel agencies will become less relevant.
- b) Online travel agencies are expected to evolve their interfaces to fully utilise new technologies like GenAI.
- c) Online travel agencies will focus primarily on mobile platforms.
- d) Online travel agencies will merge with traditional travel agencies.

*Answer the question by referring to Figure 1.*

5. Based on Figure 1, which action is most frequently taken by travellers based on GenAI tool recommendations? What does this indicate about the impact of GenAI on travel planning?

**PART 2 – WRITTEN PRODUCTION**

Choose one of the following tasks. Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. Your organisation, "Sustainable Tourism Solutions", promotes eco-friendly travel experiences in Europe. You aim to create bespoke itineraries that minimise environmental impact and support local communities.

Plan a seven-day itinerary for a group of travellers interested in exploring sustainable tourism options in either Northern or Southern Europe (choose one region). Your itinerary should include:

- Eco-friendly accommodations
- Low-impact activities (e.g., cycling, hiking, wildlife conservation)
- Visits to local communities and opportunities to engage with their culture
- Transportation options that minimise carbon footprint.

Explain how your itinerary aligns with the principles of sustainable tourism and contributes to the preservation of the chosen region's natural and cultural heritage.

Or

2. You see this announcement in a travel magazine:

"Adapting to Climate Change: The Future of Tourism"

We are interested in articles advising travellers and tourism businesses on how to adapt to the challenges of climate change.

Let us know the kind of things that make destinations and travel options more climate-resilient and environmentally responsible. How can travellers make more sustainable choices, and how can businesses implement greener practices?

Write your article in about 300 words.

## QUESTION B

### PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

*Read the text and answer ALL the questions below.*

#### **The Role of English as a Global Language**

The rise of English as a global language is one of the most significant linguistic phenomena of the modern era. With over 1.5 billion speakers worldwide, English has established its position as a common language in international business, diplomacy, science, technology, and popular culture, becoming a lingua franca, enabling people of different native languages to communicate. This article will examine the historical development of English, its current role in the globalized world, and the social, economic, and political implications of its widespread use.

#### Historical Development of English

The history of English as a global language is rooted in a combination of historical, political, and economic factors. The British Empire, which, at its peak, controlled vast territories across Europe, Africa, Asia, and the Americas, played a significant role in spreading English around the world. In the 16th and 17th centuries, British colonialism and eventually the British Empire made English the language of administration, education, and trade in many parts of the world.

In the 20th century, the global influence of the United States, especially after World War II, further accelerated the spread of English as the country had become a dominant global power, both politically and economically. The establishment of international organizations such as the United Nations, NATO, and the International Monetary Fund, where English is the primary working language, further cemented English's status as a global language.

The rise of globalization and the rapid expansion of the internet have also contributed to the spread of English. English has become the predominant language of the digital world, with the majority of online content, programming languages, and scientific publications being in English.

English's current role in the world extends across numerous domains being the dominant language in international business, diplomacy, science, technology, entertainment, and education

#### The Advantages of English as a Global Language

Some of the key advantages the widespread use of English as a global language include:

##### *Facilitating Communication Across Borders*

One of the most significant benefits of English is that it facilitates communication between people from different linguistic and cultural backgrounds, allowing them to interact, collaborate, and share ideas. This has been particularly important in the context of globalization.

### *Promoting Economic Growth and Innovation*

English has become the dominant language in business and commerce, facilitating economic growth and innovation, opening up opportunities for individuals and businesses in the context of global economy. English also serves as the language of education in many prestigious business schools, providing individuals with the knowledge and skills needed to succeed in the global marketplace.

### *Enhancing Educational Opportunities*

English as a global language allows students who are proficient in English to study at top universities and institutions around the world. Therefore, they may access high-quality education and research enabling them to engage with a wide range of academic resources, including textbooks, research papers, and online courses, mostly written in English.

### Challenges of English as a Global Language

Apart from the numerous benefits brought by English 's role, several key issues have been associated with its dominance.

The widespread use of English may contribute to linguistic imperialism, resulting in the downgrading of other languages and cultures. Non-native speakers of English may feel pressured to learn the language to succeed in the global economy.

The dominance of English has also created disparities in the access to language resources. English proficiency offers individuals access to a wide range of educational and economic opportunities, leaving out those who do not speak English fluently. This inequality is particularly marked in developing countries, where access to quality English language education may be limited.

### Conclusion

English's role as a global language is both a product of historical processes and a reflection of the dynamics of globalization. It has become the lingua franca of international communication, commerce, education, and culture. While its widespread use has brought numerous benefits, including facilitating communication, promoting economic growth, and enhancing educational opportunities, it has also raised concerns about linguistic imperialism, cultural homogenization, and inequality. The future of English as a global language is likely to remain significant, but its dominance may be challenged by emerging languages and the continued evolution of global communication. As the world becomes increasingly interconnected, the role of English in facilitating communication and collaboration will remain crucial. However, it is imperative to consider the potential consequences of linguistic dominance and to work towards the preservation of linguistic diversity and cultural identity.

*Adapted from: The Role of English as a Global Language. (2025). American Journal of Language, Literacy and Learning in STEM Education (2993-2769), 3(3), 407-410.*

<https://grnjournal.us/index.php/STEM/article/view/7282>

*Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.*

1. What is the primary reason for the rise of English as a global language?

- a) The British Empire's influence on trade and administration.
- b) The popularity of English literature and music.
- c) The development of the internet and online communication.
- d) The widespread use of English in scientific research.

2. What is one of the main issues associated with the dominance of English as a global language?

- a) The lack of English-speaking teachers in developing countries.
- b) The difficulty of learning English grammar.
- c) The prospect of linguistic imperialism and cultural homogenization.
- d) The limited number of English-language resources available online.

3. What is the author's perspective on the future of English as a global language?

- a) English will continue to be the dominant language, but its influence may be challenged by other languages.
- b) English will eventually be replaced by a new global language.
- c) English will become less important as technology advances.
- d) English will remain the dominant language for centuries to come.



4. According to the text, what is one way the dominance of English has created disparities in access to language resources?

- a) English is the only language used in international scientific publications.
- b) Non-native English speakers often face discrimination in the workplace.
- c) English is the only language used in global business negotiations.
- d) English-speaking countries have more access to online resources and educational opportunities.

5. What specific example does the text provide to illustrate how English facilitates communication across borders?

- a) English is the language of international trade, allowing businesses to conduct transactions globally.
- b) English is the language of the United Nations, allowing members from different countries to communicate.
- c) English is the language of popular music, bringing people together through shared experiences.
- d) English is the language of the internet, connecting people from all over the world.

*Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.*

- 6. How has the rise of globalization and the internet contributed to the spread of English?
- 7. How does English proficiency enhance educational opportunities for individuals?
- 8. What is the author's main argument about the future of English as a global language?
- 9. What are some examples of how English has become the dominant language in science and technology?
- 10. How does the text explain the connection between the rise of the United States as a global power and the spread of English?

**PART 2 – WRITTEN PRODUCTION**

Choose one of the following tasks. Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. Imagine you are a tourism professional working for a local agency. Your agency is focusing on attracting more English-speaking tourists. Recently, you have completed a project titled "English Welcome Initiative" aimed at enhancing the experience of these tourists in your region.

Write a professional report in English, for your agency's management team, in which you:

- Describe the specific project you undertook to improve the experience of English-speaking tourists in your areas.
- Analyse the challenges and successes you encountered during the project, particularly regarding cultural differences and communication.
- Suggest actionable strategies for the agency to further improve services and attract more tourists from the English-speaking countries in the future.

Or

2. You see this announcement in your school magazine:

*"A Day that changed my view of the world"*

We are interested in articles sharing an experience that made you change your view of the world, and how this experience can be connected with the learning of English language.

Write your article in about 300 words.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
		Massimo	Prova
Comprensione del testo	Comprensione estremamente limitata e frammentaria, con difficoltà nel riconoscere anche gli elementi più superficiali del testo.	1	
	Comprensione parziale di alcune informazioni di base, con difficoltà nell'individuazione di concetti chiave.	2	
	Comprensione adeguata delle informazioni essenziali del testo, seppur con alcune imprecisioni.	3	
	Buona comprensione delle informazioni esplicite e implicite, con capacità di cogliere relazioni e significati più profondi.	4	
	Comprensione piena e approfondita del testo in tutte le sue sfumature, con un'interpretazione consapevole dei dettagli e delle implicazioni.	5	

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
		Massimo	Prova
Interpretazione del testo	Interpretazione assente o completamente errata, senza alcuna evidenza di comprensione del significato globale.	1	
	Tentativi di interpretazione sommarî e imprecisi, con difficoltà nell'individuare il messaggio principale del testo.	2	
	Interpretazione adeguata degli elementi fondamentali del testo, con una comprensione sufficiente del significato complessivo.	3	
	Interpretazione chiara e pertinente del testo, con capacità di analisi di alcuni elementi specifici e delle intenzioni comunicative.	4	
	Interpretazione articolata e approfondita, con evidenza di collegamenti, inferenze e una piena comprensione delle sfumature testuali.	5	

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
		Massimo	Prova
Produzione scritta: aderenza alla traccia	Il testo non rispetta i vincoli imposti dalla consegna e risulta incoerente con le richieste.	2	
	Il testo risponde solo in minima parte ai requisiti richiesti, mostrando deviazioni significative rispetto alle indicazioni fornite.	2,5	
	Il testo risponde in modo sufficiente alla traccia, pur con qualche omissione o imprecisione.	3	
	Il testo segue con precisione le indicazioni della traccia, dimostrando un'adeguata comprensione della richiesta.	4	
	Il testo soddisfa pienamente tutti i requisiti della traccia, evidenziando una comprensione approfondita e un'interpretazione articolata della consegna.	5	

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
		Massimo	Prova
Produzione scritta: organizzazione e del testo e correttezza linguistica	Struttura testuale confusa e disorganizzata; presenza di gravi e diffusi errori morfo-sintattici e ortografici; uso della microlingua tecnico-professionale assente o inadeguato.	2	
	Struttura poco chiara ed efficace; presenza di numerosi errori linguistici e uso approssimativo del lessico tecnico-professionale.	2,5	
	Testo sufficientemente coeso e coerente; presenza di qualche errore non grave; uso adeguato del lessico tecnico-professionale.	3	
	Testo ben strutturato e organizzato; linguaggio corretto con un uso appropriato e consapevole del lessico tecnico-professionale.	4	
	Testo organico, coeso e ben articolato; linguaggio accurato e formalmente corretto, con un utilizzo preciso e approfondito della microlingua tecnico-professionale.	5	

TOTALE PUNTI DELLA PROVA \_\_\_\_\_ / 20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA / BES / EES**

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
		Massimo	Prova
Comprensione del testo	Comprensione estremamente limitata e frammentaria, con difficoltà nel riconoscere anche gli elementi più superficiali del testo.	2	
	Comprensione parziale di alcune informazioni di base, con difficoltà nell'individuazione di concetti chiave.	2,5	
	Comprensione adeguata delle informazioni essenziali del testo, seppur con alcune imprecisioni.	3	
	Buona comprensione delle informazioni esplicite e implicite, con capacità di cogliere relazioni e significati più profondi.	4	
	Comprensione piena e approfondita del testo in tutte le sue sfumature, con un'interpretazione consapevole dei dettagli e delle implicazioni.	5	

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
		Massim o	Prova
Interpretazione del testo	Interpretazione assente o completamente errata, senza alcuna evidenza di comprensione del significato globale.	2	
	Tentativi di interpretazione sommarî e imprecisi, con difficoltà nell'individuare il messaggio principale del testo.	2,5	
	Interpretazione adeguata degli elementi fondamentali del testo, con una comprensione sufficiente del significato complessivo.	3	
	Interpretazione chiara e pertinente del testo, con capacità di analisi di alcuni elementi specifici e delle intenzioni comunicative.	4	
	Interpretazione articolata e approfondita, con evidenza di collegamenti, inferenze e una piena comprensione delle sfumature testuali.	5	

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
		Massimo	Prova
Produzione scritta: aderenza alla traccia	Il testo non rispetta i vincoli imposti dalla consegna e risulta incoerente con le richieste.	1	
	Il testo risponde solo in minima parte ai requisiti richiesti, mostrando deviazioni significative rispetto alle indicazioni fornite.	2	
	Il testo risponde in modo sufficiente alla traccia, pur con qualche omissione o imprecisione.	3	
	Il testo segue con precisione le indicazioni della traccia, dimostrando un'adeguata comprensione della richiesta.	4	
	Il testo soddisfa pienamente tutti i requisiti della traccia, evidenziando una comprensione approfondita e un'interpretazione articolata della consegna.	5	

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
		Massimo	Prova
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	Struttura testuale confusa e disorganizzata; presenza di gravi e diffusi errori morfo-sintattici e ortografici; uso della microlingua tecnico-professionale assente o inadeguato.	1	
	Struttura poco chiara ed efficace; presenza di numerosi errori linguistici e uso approssimativo del lessico tecnico-professionale.	2	
	Testo sufficientemente coeso e coerente; presenza di qualche errore non grave; uso adeguato del lessico tecnico-professionale.	3	
	Testo ben strutturato e organizzato; linguaggio corretto con un uso appropriato e consapevole del lessico tecnico-professionale.	4	
	Testo organico, coeso e ben articolato; linguaggio accurato e formalmente corretto, con un utilizzo preciso e approfondito della microlingua tecnico-professionale.	5	

TOTALE PUNTI DELLA PROVA \_\_\_\_\_ / 20

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato		
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti		
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO